

FONDAZIONE THE BRASS GROUP

Iscritta al n. 80 del Registro delle Persone Giuridiche Private,
ai sensi del DPR n. 361/2000 e pubblicato sulla GURS dall'8 gennaio 2008.
P. I.V.A. e C.F.: 05618580822 - C.C.I.A.A. di Palermo - REA n. 0269616
Sede in Via Dello Spasimo, 15 - 90133 PALERMO (PA)
Fondo Patrimoniale iniziale Euro 1.375.000,00 i.v.

Relazione del Collegio dei Revisori

Al bilancio di Previsione per il 2023

Signori Consiglieri,

nel corso del corrente esercizio 2022 il Collegio dei Revisori ha svolto il compito di vigilanza e le funzioni di revisione contabile; la presente relazione attiene al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2023 predisposto dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla relazione di accompagnamento.

Il Bilancio di Previsione è stato illustrato durante la riunione del Consiglio di Amministrazione e ci è stato consegnato per l'esame e la redazione della presente relazione; esso espone un sostanziale pareggio non essendo significativa la previsione di un leggero avanzo di amministrazione.

Il documento previsionale ripropone il mantenimento, nel corso dell'esercizio 2023, delle somme esposte nell'analogo documento dello scorso esercizio in ordine ai contributi da parte della Regione Siciliana, mentre è stata affidata alla Fondazione la realizzazione del Sicilia Jazz Festival con una dotazione finanziaria maggiore di quella delle precedenti edizioni: ovviamente la cifra è indicata nel documento previsionale per pari importo fra entrate ed uscite in quanto la manifestazione è in corso di organizzazione per cui non è possibile, allo stato, fare una ripartizione delle spese.

Il Collegio, così come fatto nella precedente relazione, osserva che lo schema proposto non risponde a stretti criteri di tecnica contabile ma deve riconoscere che, al momento, la scelta operata dal Consiglio appare condivisibile; va, però, messo in evidenza che le spese dovranno essere effettuate soltanto nei limiti di quanto verrà erogato da parte della Regione Siciliana e non sulla scorta di quanto ipotizzato nel bilancio di previsione.

La situazione finanziaria presenta un maggiore equilibrio rispetto agli anni passati ma corre l'obbligo di evidenziare che nel corso dell'esercizio inizierà il processo di ammortamento del mutuo a suo tempo ottenuto le cui rate ne condizioneranno l'assetto se non si farà ricorso ad una attenta e profonda rivisitazione dei costi in modo da liberare risorse e non si cercheranno altre fonti di entrate quali sponsorizzazioni ecc.: le due azioni combinate renderebbero più facile fare fronte agli impegni.

Va dato atto che il Consiglio ha avanzato l'ipotesi di richiedere alla Regione una moratoria di ulteriori due anni di preammortamento, coinvolgendo nella iniziativa altre realtà operanti nel settore.

Ciò anche per la constatazione che la pandemia, pure se in maniera affievolita, non può ancora considerarsi debellata per cui, nonostante i risultati del 2022 della Fondazione siano stati in controtendenza rispetto ai dati ufficiali, potrebbe fare sentire i propri negativi effetti così come la crisi energetica conseguente all'evento bellico in corso.

Per quanto a conoscenza del Collegio, le posizioni nei confronti degli Enti Previdenziali e dell'erario appaiono regolari rispetto ai documenti pervenuti.

Il Collegio non può ignorare che la condizione di incertezza che caratterizza sempre i bilanci di previsione è ancora presente nel documento approvato dal Consiglio, il quale, come detto, sarà chiamato ad una azione di contenimento delle spese.

Un elemento che desta apprensione è la comunicazione da parte del Comune di Palermo, che, si ricorda, soltanto l'anno scorso ha firmato il disciplinare di concessione degli spazi da tempo occupati in Santa Maria dello Spasimo, dell'avvio di lavori di messa in sicurezza del complesso monumentale: circostanza questa che potrebbe incidere negativamente sulle attività della Fondazione.

Il Consiglio sta, pertanto, cercando di trovare il mezzo di conciliare le esigenze del Comune con le attività della Fondazione anche per la considerazione che lo Spasimo è una delle mete turistiche più ricercate di Palermo.

Ancora una volta il Collegio deve sottolineare che la incertezza delle entrate rende problematica la determinazione in via previsionale dei costi inerenti alla programmazione artistica. Nel settore musicale e/o teatrale l'attività necessita di una programmazione anticipata atteso che gli artisti devono chiudere i propri contratti con almeno un anno di anticipo rispetto alla esibizione.

Dalle considerazioni sopra espresse discendono due conseguenze:

- a) il documento previsionale deve forzatamente essere redatto sulla scorta di spese certe e su entrate incerte alle quali andranno successivamente parametrare le spese;
- b) il bilancio di previsione, anche per quanto detto in precedenza, ha carattere meramente indicativo e non autorizzativo, come già si è avuto modo di sostenere nelle precedenti relazioni.

In ordine all'assetto organizzativo della Fondazione il Collegio deve riconoscere un miglioramento rispetto al passato ma non ritiene ancora sufficiente quanto fatto. Il tutto gravemente aggravato dalla dolorosa perdita del Segretario Generale che assicurava la copertura delle carenze della struttura. In questa ottica la scelta del Consiglio di ricercare un Responsabile Amministrativo appare opportuna anche se non sufficiente in quanto occorre strutturare le procedure amministrative e quindi dotare il comparto di almeno una altra unità competente.

Ciò diventa tanto più urgente anche alla luce dell'incremento delle attività; ed ancora il Collegio torna a sottolineare la necessità che la Fondazione si doti di un Modello Organizzativo in base alla legge 231/2001 e, soprattutto, di un ufficio di controllo interno.

Infine la Fondazione deve incrementare i propri sforzi per essere presente nelle manifestazioni che molti Enti Locali svolgono sul territorio siciliano e ricerchi fonti di finanziamento integrative soprattutto per la Scuola di Musica Popolare ed intensifichi i propri rapporti con le scuole al fine di fare avvicinare i giovani alla musica e, in particolare, al jazz.

Conclusioni

In considerazione di quanto fin qui evidenziato il Collegio, pur nell'incertezza delle fonti di finanziamento e confermando tutte le considerazioni evidenziate in precedenza, osserva che il progetto di bilancio di Previsione per l'esercizio 2023 riflette la volontà del Consiglio di Amministrazione di consolidare le attività della Fondazione.

Pertanto, ferme restando le perplessità manifestate su alcuni aspetti della vita organizzativa della Fondazione, esprime parere favorevole alla approvazione del documento previsionale.

Palermo 29 novembre 2022

F.to - Dottor Giuseppe Caiozzo

F.to - Dottor Donatella Milazzo

F.to - Dottor Aldo Bua

